

ULTIME l'Unità NOTIZIE

NUOVA DOCCIA FREDDA PER LA DIPLOMAZIA DI PALAZZO CHIGI

I titini si oppongono all'entrata dell'Italia nel Patto balcanico

Violenti articoli di «Politika» e della «Borba» in risposta a una nota della rivista «Esteri» - Anche Lazzaretto passata alla Jugoslavia?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE, 12. - Siamo in piena guerra dei nervi per quanto riguarda il problema di Trieste. Il «riserbo» ufficiale e la ridda di notizie contraddittorie sull'andamento delle trattative contribuiscono ad aumentare il malcontento e l'indignazione dei titini interessati. I triestini, e a cavarsela i metodi della diplomazia segreta che battea terre e popolazioni nel più assoluto disprezzo per i loro diritti e le loro aspirazioni.

La firma dell'Alleanza balcanica ha provocato nuovi commenti sul legame tra la comunità di Bled e la conclusione del trattato, particolarmente in rapporto alla posizione del governo di Roma in merito al patto militare triestino. Belgrado ed Ankara.

A questo proposito è significativo il commento del giornale «Politika», organo ufficiale del governo di Belgrado, in polemica con la tesi sostenuta anche da Lazzaretto - ufficiosa di Palazzo Chigi - uscita oggi. Come è noto, Roma sostiene che l'Alleanza militare balcanica, senza la adesione dell'Italia, rimane un «patto regionale» praticamente inoperante rispetto ai criteri moderni di concepire un'unione di difesa. La rivista «Esteri» scrive infatti che «in seguito alle trattative per Trieste le nostre riserve nei confronti dell'Alleanza balcanica sono scemate nella misura in cui le prospettive di una soluzione per il TLT sono andate crescendo: soluzione la quale è solo suscettibile di rendere, alla fine, oneroso il trattato recente patto, che non possiamo né desideriamo concepire o veder concepito in vacuo».

L'organo titino «Politika» controlla proprio questa tesi romana e rammina i suoi aspetti. Il giornale belgradese scrive che «per l'ingresso dell'Italia nella Alleanza balcanica bisogna aspettare», che «l'Italia non ha ancora dato dimostrazioni di essere pronta ad unirsi a un'altra nazione balcanica» e che «l'eventuale accettazione dell'accordo per la questione di Trieste, con il quale l'Italia non perde niente ma soltanto guadagna, non significa ancora che l'Italia rinunci al suo espansionismo nei Balcani».

Ancora più esplicito è un commento della «Borba», che

polemizza con un articolo di Diego De Castro - ex rappresentante di Roma a Trieste - apparso recentemente su «La Stampa» di Torino. «La piena uguaglianza e la assenza di qualsiasi mura egemonica da qualunque parte», ribadisce De Castro, è l'aspetto più positivo della Alleanza balcanica. Le opinioni che rivela De Castro, invece, non derivano da questi principi ma dalla posizione del ruolo decisivo dell'Italia nei Balcani. E' proprio ciò che noi non vogliamo. Se Roma desidera veramente buoni rapporti con gli Stati balcanici, è tempo che essa una volta per sempre scappellisca i suoi attuali sogni circa la posizione chiave dell'Italia nei Balcani».

Questo linguaggio degli organi ufficiali belgradesi costituisce il miglior commento

alla fallimentare politica estera del governo clericale. Dopo la firma dell'Alleanza balcanica c'era qualche giornale governativo che sembrava pascersi nell'illusione che Tito avrebbe addirittura pregato Roma di aderire all'Alleanza, per realizzare il collegamento con la NATO, e sarebbe divenuto persino più malleabile per quanto riguarda la spartizione del TLT. E' vero, invece, proprio il contrario. Non a caso, dopo la cerimonia di Bled, si tornò a parlare con insistenza delle «rettifiche di frontiera». Nel Mugugno e della insistenza di Tito per avere Crevatino, Punta Grossa e Lazzaretto. A proposito di quest'ultima località, è significativo che da nessuna parte sia stata smentita una trasmissione della radio titina di Capodistria in cui si sosteneva che le caserme di Lazzaretto erano

I neutrali s'incontrano col governo Ho Chi Min

La commissione d'armistizio al lavoro mentre si accentua la crisi del governo baodaista

HANOI, 12. - E' stato annunciato da fonte autorevole che il presidente della commissione internazionale per l'armistizio in Indocina, l'indiano S. Dutt, si è recato a Thai Nguyen, 60 chilometri a nord di Hanoi, per partecipare ad un pranzo con i capi del governo del Viet Nam. Egli era accompagnato dal sottosegretario aggiunto per gli affari esteri del Canada, Mc Donnell, e dall'ambasciatore di Polonia in India, Jerzy Grudziński, i quali diranno rispettivamente le delegazioni canadese e polacca per il controllo dell'armistizio.

Il pranzo si è svolto in un edificio provvisorio di Thai Nguyen, capitale provvisoria della repubblica popolare del Viet Nam; vi hanno partecipato Ho Chi Minh ed altre personalità popolari.

L'ambasciatore Dutt ha poi dichiarato che il pranzo si è svolto in un'atmosfera molto cordiale. Ho Chi Minh ha assicurato che darà alla

SORPRENDENTE CONCLUSIONE DELLA SPELIZIONE TRIESTINA

Raggiunti i 570 metri nell'abisso dei Lessini

Il «laghetto nero» non è a quota 637 come ci si attendeva - Conquistato il primato di profondità? - La fatiscosa discesa verso il fondo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ERBEZZO, 12. - La spedizione degli speleologi triestini, che si proponeva, scendendo nel pozzo della Spiluga della Preta, di battere ogni precedente record di profondità, ha raggiunto il fondo della voragine a quota metri 570. La squadra di punta non ha potuto andare oltre, non avendo trovato, dopo una minuziosa ricerca, la buca di tufo che permettesse di proseguire la discesa. Errata era quindi la misurazione della profondità effettuata dalla spedizione del veronese ing. De Battisti, che nel 1927 affermò di aver trovato la buca della voragine a quota 637 metri.

La misurazione degli speleologi triestini è certamente più attendibile, anche se per ora il dato della profondità raggiunta non è ufficiale. Essi si sono infatti valsi di appositi strumenti per misurare la profondità (teodolite e livello di Abney) di cui non disponevano i precedenti esploratori, i quali si valsero di una semplice corda. La notizia non è ufficiale. Essi si sono infatti valsi di appositi strumenti per misurare la profondità (teodolite e livello di Abney) di cui non disponevano i precedenti esploratori, i quali si valsero di una semplice corda. La notizia non è ufficiale. Essi si sono infatti valsi di appositi strumenti per misurare la profondità (teodolite e livello di Abney) di cui non disponevano i precedenti esploratori, i quali si valsero di una semplice corda.

tifico effettuati dagli speleologi: riguardano la morfologia microscopica e la serie stratigrafica.

Lo stesso Maucci nell'intervista che ha concesso alle «Voci della Preta», parlando dalle viscere della terra, ha detto che l'ultimo tratto della voragine lo ha profondamente interessato, anche dal punto di vista spettacolare per l'imponenza e per gli strani effetti di luce da lui osservati. Ha affermato inoltre che, per raggiungere il fondo, è stato necessario attraversare punti talmente stretti per cui occorreva togliersi persino gli aggeggi più ingombranti dalle tasche e ispirare il più possibile.

Dopo aver affermato di essere fradicio dalla testa ai piedi, e interamente coperto di fango, Maucci si è dichiarato del tutto soddisfatto del risultato dell'impresa che, dal punto di vista scientifico ha, secondo lui, fornito una vera enciclopedia di dati interessanti.

NUOVA GRAVISSIMA MANIFESTAZIONE DEL FASCISMO AMERICANO

Vergognoso voto del Senato USA per dichiarare il P. C. fuori legge

Non sembrano però d'accordo il Ministro della Giustizia e Hoover - McCarthy deve quindici milioni al fisco - Accusato di aver compiuto «intricate transazioni finanziarie», il senatore fascista si è rifiutato di deporre su questo argomento

WASHINGTON, 12. - Il Senato americano ha approvato oggi, con un voto imperioso e improvviso, un emendamento proposto da un esponente del Partito democratico, il senatore Hubert Humphrey, in base al quale il Partito comunista degli S.U. dovrebbe essere dichiarato fuori legge. L'emendamento è stato approvato con un voto di 77 a 19.

Il progetto di legge, tendente a precludere ai membri del Partito Comunista l'accesso alle cariche sindacali. L'emendamento Humphrey prevede invece che i membri del P. C. possano essere condannati a cinque anni di reclusione e 10.000 dollari di multa.

L'adozione dell'emendamento in luogo del primitivo progetto di legge è avvenuta



NEW YORK - Sei dirigenti del Partito Comunista degli S.U., fotografati nel palazzo della Corte Federale al tempo del processo condotto contro di loro e contro altri cinque dirigenti comunisti. Da sinistra a destra: il Presidente del P.C. degli S.U. William Z. Foster, Jacob Stachel, segretario responsabile della sezione quadri, Henry Winston, segretario di organizzazione, Benjamin Davis, consigliere comunale di New York, Eugene Dennis, segretario generale del partito, John Williams, segretario sindacale. Il processo contro gli «undici» suscitò indignazione in tutto il mondo civile.

tuttavia all'unanimità, vale a dire che ha riscosso tutti gli ottantacinque voti dei senatori. Il risultato è notevole, perché l'emendamento avrebbe vigore di legge dovrebbe essere approvato anche dalla Camera dei rappresentanti e accettato dal Presidente; cose che allo stato attuale non appaiono molto probabili politicamente.

Il progetto di legge, presentato dal senatore democratico Hubert Humphrey, si è approvato con un voto di 77 a 19.

Essa, d'altro canto, sarebbe in stridente contrasto con la Costituzione, e smaschererebbe di fronte alla opinione pubblica mondiale la vera natura del regime politico vigente negli Stati Uniti. Gli attuali dirigenti americani, inoltre, non desiderano trovarsi di fronte un Partito Comunista organizzato per lavorare nella clandestinità, e preferiscono continuare sulla linea attuale, per cui i comunisti vengono perseguitati «legalmente» e non per un atto di forza.

Il voto di oggi è dunque indicativo soprattutto della estrema incertezza in cui si dibattono gli uomini politici americani, e del panico di cui sono preda in seguito ai recenti grossi scandali subiti sul piano internazionale. A questo si aggiungono gli scandali sempre più gravi che scuotono l'attuale amministrazione.

Proprio oggi si è appreso che il noto senatore fascista Mc Carthy, banditore della crociata anticomunista in America, è simbolo della persecuzione antidemocratica imperante negli Stati Uniti, dove al fisco circa 25 mila dollari, pari a quindici milioni e mezzo di lire italiane. A questo

conclusione sono giunti gli agenti fiscali degli Stati Uniti, al termine di una indagine sul senatore che si è prolungata per 18 mesi.

Questa clamorosa informazione è stata pubblicata stamane da un autorevole quotidiano della capitale americana, il «Washington Evening Star». Il giornale aggiunge che gli agenti fiscali chiederanno al senatore Mc Carthy di spiegare certi punti della dichiarazione dei redditi da lui fatta, punti che essi «non comprendono». Gli agenti non accusano il senatore di aver agito fraudolentemente, ma rilevano che egli ha dichiarato come esente da imposte certe somme che in realtà non lo sono.

L'informazione del «Washington Evening Star» ha provocato grande scalpore nella capitale americana, ancora sotto l'impressione delle violente accuse mosse a Mc Carthy da un gruppo di senatori (Flanders, Fulbright, Lehman, Monroney ed Hennings) nel corso dell'animato dibattito che si è prolungato per tre giorni sulla proposta di censurare il senatore fascista per la sua condotta «sconveniente, e tale da gettare di scrocco sul Parlamento degli Stati Uniti».

Una fra le principali accuse mosse in quella occasione a Mc Carthy, e sulle quali una apposita commissione senatoriale è stata chiamata a indagare, si riferisce appunto alle evasioni fiscali di cui il «grande inquisitore anticomunista» si è reso responsabile. Il crociato per eccellenza è accusato di aver ricevuto diecimila dollari da una società finanziata dallo Stato, a titolo apparente di compenso per un opuscolo sui problemi edilizi, mentre egli faceva parte di una commissione chiamata ad esercitare un controllo su quella stessa società. Successivamente, Mc Carthy si è ripetutamente rifiutato di testimoniare di fronte a un sottocomitato parlamentare, in relazione a quello che furono definite «intricate transazioni finanziarie» e fra le quali era compreso l'affare citato.

Altre accuse rivolte al Mc Carthy riguardano le pressioni da lui esercitate su alcuni funzionari governativi, in occasione della sua vertenza, con l'esercito, per indurli a «violare la legge e i doveri del loro ufficio» rivelando informazioni soggette al segreto d'ufficio.

Tutte le accuse mosse al senatore non è stato fatto un elenco di quarantasei, sono ora sottoposte all'esame di una commissione senatoriale presieduta dal senatore Watkins.

E' convinzione comune, in taluni ambienti politici di Washington, che i dirigenti repubblicani abbiano fatto ricorso all'espediente della commissione per insabbiare in pratica la faccenda; alcuni, tuttavia, ritengono che un atteggiamento di questo genere potrebbe troppo pregiudicare il partito repubblicano nelle prossime elezioni. Fondandosi su questo elemento, costoro prevedono che in ogni caso Mc Carthy non riuscirà a ottenere un verdetto di piena assoluzione.

L'URSS pronta a negoziare il trattato di Stato austriaco

Una nota sovietica al governo di Vienna

VIENNA, 12. - Il governo sovietico ha accettato una proposta del governo austriaco per una conferenza degli ambasciatori delle quattro maggiori Potenze, allo scopo di superare gli ostacoli che si frappongono alla stipulazione di un trattato per l'indipendenza dell'Austria.

Nel confermare ricevuta della nota inviata il 22 luglio, dice la nota - il Ministero degli Esteri dell'Unione Sovietica ritiene necessario precisare quanto segue: «Com'è noto, alla conferenza di Estero dell'Unione Sovietica, della Francia, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti la delegazione della Unione Sovietica aveva fatto concrete proposte per una «colletta congiunta» delle questioni austriache, le quali sono venute accettate dai governi degli Stati Uniti, della Francia e dell'Inghilterra, per cui non è stato raggiunto alcun accordo sulla conclusione di un trattato di Stato con l'Austria».

Nella sua nota, il governo austriaco avanza la proposta di creare un comitato di ambasciatori della Francia, dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, la partecipazione di rappresentanti dell'Austria, che dovrebbe esaminare soltanto questioni singole, intese a migliorare l'attuale situazione austriaca.

Il governo sovietico ritiene che la creazione di tale comitato non potrebbe assicurare il conseguimento dello scopo del trattato di Stato, la cui stipulazione risolverebbe tutte le singole questioni relative al miglioramento nell'attuale situazione austriaca.

«Il governo sovietico continua a ritenere che esiste ogni possibilità di concludere un trattato di Stato, con la partecipazione di tutti i quattro grandi Stati, e che, in uno di questi, in un momento di crisi, non si lamentano alla Siemens-Suckert di Amberg, nell'Alto Palatinato, ha avuto luogo uno scontro molto violento.

La mano armata di un assassino fermata dal morso di un cobra

Una squadra, che era andata alla ricerca dell'individuo, ne ha trovato la salma ancora avvolta nelle spire del serpente

BOMBAY, 12. - Nella giungla dello Stato di Hyderabad, le spire di un cobra hanno fermato la mano di un assassino, nel momento in cui, armato di scure, stava per avventarsi su sua sorella.

L'uomo era venuto a lite con la sorella perché questa si rifiutava di consegnargli alcuni oggetti d'oro, ricevuti in eredità. Mentre con l'arma stava per colpire la ragazza l'assassino, urlava contro il ramo di un arbusto, nel quale era nascosto un cobra. Immediatamente, il serpente scattava e gli addentava una mano.

Alcune ore dopo, una squadra, che andava alla ricerca dell'individuo, ne trovò la salma ancora avvolta dalle spire del serpente. La sorella giaceva poco discosta, svenuta.

Il governo tunisino ufficialmente insediato

TUNISI, 12. - I membri del nuovo governo tunisino sono stati oggi ufficialmente insediati nelle loro funzioni dal presidente del consiglio, Tahar Ben Ammar.

Una malattia misteriosa si è diffusa in India

NUOVA DELHI, 12. - Una malattia misteriosa, segnalata per la prima volta qualche mese fa nello Stato di Bihar, si sta diffondendo in maniera allarmante nell'India settentrionale, dove ha già fatto un centinaio di vittime tra i ragazzi.

spire del serpente. La sorella giaceva poco discosta, svenuta.

Il governo tunisino ufficialmente insediato

TUNISI, 12. - I membri del nuovo governo tunisino sono stati oggi ufficialmente insediati nelle loro funzioni dal presidente del consiglio, Tahar Ben Ammar.

Una malattia misteriosa si è diffusa in India

NUOVA DELHI, 12. - Una malattia misteriosa, segnalata per la prima volta qualche mese fa nello Stato di Bihar, si sta diffondendo in maniera allarmante nell'India settentrionale, dove ha già fatto un centinaio di vittime tra i ragazzi.

Ehrenburg è giunto a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 12. - Lo scrittore sovietico Ilya Ehrenburg, che è giunto ieri a Buenos Aires, ha annunciato che si tratterà una settimana nella capitale argentina, ove prenderà contatto con scrittori che egli conosce soltanto attraverso le loro opere.

ALLA III FIERA DELLA

VALIGIA

organizzazione

FUNARO

a S. Silvestro per gli ultimi

15 GIORNI

Sconti speciali fino al

30%

Visitateci e confrontate i nostri prezzi!

Assortimento Valigie per tutte le auto Fiat 1100-1400-Alfa 1900-Aurelia, ecc.

QUESTA O QUELLA PER ME PARI SONO

Siamo d'accordo con lui perchè naturalmente allude alle insuperabili lame U 0,10 e 0,08